



Comitato A.Ge.I.

Presidente:

Andrea Riggio
(Università di Cassino)

Vice-Presidenti:

Carlo Pongetti
(Università di Macerata)

Marina Bertoncini
(Università di Padova)

Segretario:

Massimiliano Tabusi
(Università per Stranieri di Siena)

Tesoriere:

Salvatore Cannizzaro
(Università di Catania)

Silvia Aru
(Università di Siena)

Luisa Carbone
(Università della Tuscia)

Franco Farinelli
(Università di Bologna)

Francesca Governa
(Politecnico di Torino)

Francesca Krasna
(Università di Trieste)

Flavio Massimo Lucchesi
(Università Statale di Milano)

Claudio Rossit
(Università di Trieste)

Mauro Spotorno
(Università di Genova)

Rosario Sommella
(Università di Napoli "L'Orientale")

Sergio Zilli
(Università di Trieste)

Collegio dei Revisori dei Conti:

Dino Gavinelli
(Università Statale di Milano)

Daniele Ietri
(Università telematica e-Campus)

Emanuele Frixa
(Università di Bologna)

www.ageiweb.it

Verbale della riunione del Comitato Direttivo A.Ge.I. del 29 novembre 2019

Venerdì 29 novembre 2019 alle ore 11,30 il Comitato Direttivo dell'A.Ge.I. si è riunito a Roma presso il laboratorio geografico "G. Caraci" dell'Università di Roma Tre (via Ostiense, 234).

Risultano presenti: RIGGIO Andrea, BERTONCIN Marina, CANNIZZARO Salvatore, CARBONE Luisa, KRASNA Francesca; ROSSIT Claudio, GOVERNA Francesca, TABUSI Massimiliano; Sono altresì presenti i membri cooptati: CAVUTA Giacomo.

Sono assenti: ARU Silvia (connessa però via skype dai Paesi Bassi per intervenire sul tema relativo alla sua delega), CUSIMANO Girolamo, DELL'AGNESE Elena, FARINELLI Franco; LUCCHESI Flavio, SOMMELLA Rosario, SPOTORNO Mauro, PONGETTI Carlo, ZILLI Sergio.

Presiede il Presidente Andrea Riggio; verbalizza il Segretario Massimiliano Tabusi.

L'ordine del giorno pone in discussione i seguenti punti:

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione verbale precedente (20/09/2019)
- 3) Dimissioni di Claudio Cerreti e inserimento nel Comitato del primo dei non eletti, Mauro Spotorno
- 4) Discussione generale sul secondo biennio di mandato
- 5) Gruppi di lavoro
- 6) Giornate della geografia 2020
- 7) Public Geography (approvazione del Comitato di proposta)
- 8) Approvazione nuovi soci
- 9) Varie ed eventuali

1 – COMUNICAZIONI

Il Presidente, aperta la riunione, trasmette le seguenti comunicazioni:

Il 30 settembre il Presidente AIC, Giuseppe Scanu, ha informato i componenti del coordinamento Sogei che si organizzerà in Italia la XXX Conferenza Internazionale di Cartografia (Firenze, 19-23 luglio 2021). Chiede ai sodalizi geografici di collaborare e sostenere l'evento. Il 4 dicembre si terrà a Salerno una prima tappa di questo lavoro organizzativo.

È giunto dall'AIIG ai Presidenti del coordinamento Sogei l'invito al 63° Convegno Nazionale AIIG (Bologna, 8-11 ottobre 2020).

Il 7 ottobre a Matera l'AIGeo, in collaborazione con A.Ge.I., AIIG, SIGEA ha organizzato un Simposio dal titolo "Paesaggio fisico e paesaggio culturale: dai borghi fragili ai parchi geoculturali". L'interessante incontro ha visto la partecipazione del Presidente A.Ge.I.

Il 10 ottobre si è tenuta a Rovereto la giornata inaugurale – cui ha partecipato il Presidente A.Ge.I. – del "Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione", istituito dall'Università di Trento in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Rovereto.



Il 13 ottobre è venuto a mancare Berardo Cori, già Presidente A.Ge.I. Anche grazie a Michela Lazzeroni è stato pubblicato sul sito A.Ge.I. un suo ricordo.

Dando seguito all'intenzione di rendere l'A.Ge.I. (così come la Geografia) più visibile e presente sui temi dell'attualità rispetto all'opinione pubblica, il 19 ottobre è stato pubblicato sul sito sociale un *post* dal titolo "A proposito dell'offensiva turca nel Nord della Siria". Il *post*, che ha ottenuto lusinghieri riscontri, è stata anche l'occasione per collaudare molto positivamente l'*iter* di rapida definizione e consultazione che, nell'ambito del tema della comunicazione, era già stato definito nell'ambito del Comitato per questo tipo di interventi. Il Presidente ringrazia l'intero Consiglio per l'efficace collaborazione, ricordando anche la delicatezza del tema trattato dal punto di vista geografico, anche in considerazione del fatto che a Istanbul si terranno i lavori del prossimo Congresso Geografico Internazionale.

Il 17 novembre l'A.Ge.I. ha sottoscritto le osservazioni proposte dal Forum della cittadinanza sulla proposta della Regione Lazio per l'istituzione e la perimetrazione (che la cittadinanza desidererebbe, con condivisibili argomentazioni, estesa anche a tutta l'area ex industriale) del monumento naturale presso la ex SNIA a Roma.

Il 28 novembre l'A.Ge.I. ha riconosciuto il proprio patrocinio al Convegno che sarà organizzato a Firenze dalla Società di Studi Geografici in occasione del ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio.

In questi mesi stiamo ricevendo diverse segnalazioni concernenti bandi di concorsi pubblici che, pur essendo mirati a posizioni compatibili con la laurea in geografia, non comprendono tale laurea tra quelle previste per il concorso. Continuiamo a lavorare su questo aspetto assieme all'AIIG e ai corsi di laurea in Geografia. Questo è stato uno dei temi trattati il 7 novembre, quando si è tenuto un incontro dei Presidenti A.Ge.I. (Andrea Riggio) e AIIG (Riccardo Morri) col Capo di Gabinetto (Luigi Fiorentino) del Ministro Fioramonti. È stato consegnato al Capo di Gabinetto un dossier che riporta le numerose criticità. Tra queste l'urgenza di risolvere il problema del mancato riconoscimento di equipollenza tra la Laurea in Geografia di Vecchio Ordinamento e le due di Nuovo ordinamento, (Laurea L-6 in Geografia e LM-80 in Scienze Geografiche), in mancanza del quale le nostre lauree non vengono sistematicamente considerate tra i requisiti di accesso ai concorsi pubblici. Un'altra richiesta a "costo zero" inserita nel dossier si riferisce all'adozione di voti separati nella scuola per la Storia e la Geografia, affinché nessuna delle due discipline risulti trascurata a causa delle possibili preferenze disciplinari dei docenti, mentre una terza richiesta riguarda le frequenti mancate assegnazioni alla geografia della metà delle 132 ore previste nel biennio nelle scuole professionali per Storia e Geografia. Si è anche discusso delle categorizzazioni professionali Istat e della necessità di rinnovarle per tenere conto delle nuove figure professionali dei geografi emerse negli ultimi anni.

A.Ge.I. e AIIG hanno anche realizzato una dichiarazione congiunta relativa a un articolo apparso sul New York Times (ripreso da molti media internazionali) che, in seguito ad una intervista con il Ministro Fioramonti, presentava l'Italia come all'avanguardia sulla formazione scolastica per le questioni del *climate change* e dello sviluppo sostenibile. Il Ministro citava alcune discipline, tra le quali la Geografia. A.Ge.I. e AIIG hanno dunque evidenziato la massima disponibilità dei geografi per progettare e realizzare iniziative innovative in questi ambiti.

Il 26 novembre un articolo del Sole24Ore anticipava alcune indiscrezioni sul prossimo bando VQR; ne sono derivate diffuse preoccupazioni (anche in seno alle diverse consultazioni disciplinari) in merito alla procedura. Tra quelle che paiono più significative vi sono la pessima consuetudine volta a modificare le regole in corso d'opera o a individuare criteri *ex post*, e la possibile restrizione dei "prodotti" (così vengono ormai denominati, con una scelta discutibile quanto indicativa, i lavori di ricerca) valutabili a quelli *open access*. Una ampia discussione tocca i temi della valutazione, che sarà oggetto di una specifica e più approfondita riflessione in una prossima riunione del Comitato; pur sottolineando il supporto A.Ge.I. per le pubblicazioni *open access* (in questa consiliazione si è scelto di rendere fruibili in modo aperto tutte le pubblicazioni A.Ge.I.), laddove condivisibili si sosterranno le osservazioni sul tema VQR che verranno prodotte dalle Consultazioni disciplinari (è stata formulata ad esempio una lettera al Ministro a firma dei Presidenti delle consultazioni di area 11).





Il Presidente e il Tesoriere comunicano il ripetersi di problemi e disservizi – non dovuti all’A.Ge.I. – riguardanti il conto bancario dell’Associazione aperto presso la BNL. Si prospetta dunque nel 2020, dopo i momenti più intensi della campagna associativa, la necessità di cambiare il servizio bancario di riferimento. Si coglie l’occasione di evidenziare che è importante non versare la quota sociale con la funzione semi-automatizzata di “ripetizione del bonifico”, poiché questo potrebbe comportare errori e problemi.

Claudio Rossit interviene informando che Sergio Zilli, membro del Comitato, a seguito di valutazione comparativa è entrato in ruolo come Professore associato. Al collega vanno i complimenti e le congratulazioni da parte dell’intero Comitato Direttivo.

2 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE (20/09/2020)

Il verbale, già circolato in bozza a cura del Segretario Massimiliano Tabusi, viene approvato all’unanimità.

3

3 - DIMISSIONI DI CLAUDIO CERRETI E INSERIMENTO NEL COMITATO DEL PRIMO DEI NON ELETTI, MAURO SPOTORNO

Il Presidente ricorda che, in adempimento delle previsioni statutarie, Claudio Cerreti ha inviato a tutto il Comitato una lettera di dimissioni (a far data dal 25 ottobre 2019) a seguito della sua elezione come Presidente della Società Geografica Italiana. Per ciò che attiene la direzione di Geotema, Cerreti si dice disponibile a completare gli affari correnti e, se ritenuto utile, a partecipare alla riunione dell’ufficio di direzione, rendendo il più possibile fluido ed agevole il “passaggio delle consegne”. L’intero Comitato ringrazia Claudio Cerreti per il notevolissimo e fondamentale lavoro di riorganizzazione della rivista scientifica sociale e della redazione che ne rende possibile la pubblicazione. Il Presidente, cui spetta per Statuto la direzione di Geotema o la designazione di un suo delegato, ricorda che si era registrata la candidatura di Rosario Sommella; sono però subentrate temporanee difficoltà che gli impediscono, almeno per alcuni mesi, di assumere il gravoso compito. Il Presidente ha in seguito acquisito la disponibilità di Carlo Pongetti nel delicato compito di dirigere la rivista dell’AGel. Il Presidente lo ringrazia sentitamente, dicendosi certo che in un tempo breve Rosario Sommella avrà nuovamente la possibilità di garantire il consueto lavoro e supporto a favore dell’Associazione. Il Comitato si unisce all’auspicio e al ringraziamento a Carlo Pongetti per la sua disponibilità ad assumere la direzione di Geotema.

A seguito delle dimissioni di Claudio Cerreti, come da previsioni statutarie viene chiamato a far parte del Comitato il primo dei non eletti; il Presidente ha dunque contattato Mauro Spotorno che ha accettato volentieri di far parte del Comitato Direttivo, anche se non gli è stato possibile partecipare a questa riunione. Il Comitato formula un caloroso benvenuto al nuovo membro.

4 - DISCUSSIONE GENERALE SUL SECONDO BIENNIO DI MANDATO

Introduce la discussione il Presidente, tracciando un quadro complessivo che riprende la relazione discussa durante l’Assemblea sociale di Bergamo e considerando le cose positive già realizzate durante il mandato e quelle per le quali sarà necessario un ulteriore impegno. Sulla comunicazione gran parte del programma della consiliatura e del delegato è stato realizzato (il sito web, la presenza nei social media, servizi come il calendario, la *newsletter*, la diffusione pubblica dei verbali delle riunioni, la facile consultazione dei bandi concorsuali attivati, le pagine dei gruppi di lavoro, la diffusione delle pubblicazioni A.Ge.I., la comunicazione relativa a eventi come la Notte Europea della Geografia ecc.); è opportuno sviluppare ulteriormente la





comunicazione sulle questioni di attualità. Sotto questo punto di vista, nelle comunicazioni, si è già ricordato l'incoraggiante avvio con il *post* a proposito dell'offensiva turca nel nord della Siria.

I rapporti internazionali danno positivi riscontri al lavoro svolto. Ben 11 gruppi di lavoro IGU vedono la presenza, spesso con posizioni di particolare rilievo, di geografe e geografi italiani. Sarebbe opportuno creare le condizioni più favorevoli per l'ottenimento di fondi internazionali a favore della geografia italiana, mentre sul versante interno (ad esempio i progetti PRIN) la geografia ha già ottenuto ottimi risultati. Questi temi saranno tra quelli affrontati il 5 dicembre nel nuovo incontro del coordinamento SOGEI.

Sulla "Geografia professionale" c'è stato un lavoro particolarmente intenso sul fronte della public geography (con un ampio dibattito a partire dalle Giornate della Geografia di Padova arrivando alla recente giornata romana dedicata al tema). È necessario proseguire su questa strada ed è per questo che si attiverà un "Comitato di proposta" (si veda il punto dedicato all'odg). Si era immaginato anche di costituire un gruppo di lavoro sulla geografia professionale (o "geografia applicata"), sul quale il Presidente rimanda all'intervento della delegata, Francesca Governa.

Per gli eventi A.Ge.I. è stato svolto un eccellente lavoro, anche e particolarmente grazie alla delegata, Marina Bertocin (sulla quale, assieme ai colleghi di Padova, ricade anche il grande impegno del Congresso Geografico 2021). Per tutto il periodo della Consiliatura sono già stati definiti gli eventi dell'Associazione (Giornate della Geografia, Congresso geografico), ma è anche opportuno esplorare candidature anche per il periodo successivo, almeno per il primo anno successivo all'insediamento del futuro nuovo Comitato. Marina Bertocin e Claudio Rossit esprimono l'opinione, condivisa dal Comitato, di trasmettere ai soci una *call* con invito a formulare candidature per le Giornate della Geografia 2022.

Si è ottenuto l'obiettivo, indicato nel programma di consiliatura, dell'aumento delle riviste di fascia A; risultano ora opportune azioni a sostegno dell'interdisciplinarietà, poiché spesso i lavori dei geografi che collaborano con altre discipline vengono pubblicati su riviste che non ricadono tra quelle riconosciute per l'Area 11. Su questo tema il Comitato è concorde nel perseguire sinergia e collaborazione con altre Consulte disciplinari. Francesca Governa (che è dell'opinione che sarebbe opportuna una prospettiva di ideale superamento dei SSD) evidenzia che, sebbene il problema riguardi tutti, i più giovani ne sono maggiormente colpiti; Giacomo Cavuta segnala un simile problema sulle riviste internazionali. Massimiliano Tabusi evidenzia come la dimensione non eccessivamente estesa del settore consentirebbe pratiche tali da non conformarsi ai dettami ANVUR, che considera spesso sterili e controproducenti; potrebbero essere infatti suggerite e adottate, a livello concorsuale (ASN e VQR restano rigidamente normate dall'ANVUR, ma non è necessario che i concorsi si appiattiscano sui criteri dell'Agenzia), pratiche migliori e non semi-automatiche. Francesca Governa, pur non condividendo al 100% le modalità imposte dall'ANVUR, trova che siano almeno efficaci per "fare filtro" rispetto alla qualità più scadente. Nota come anche per la Geografia, come per tutte le discipline, la lista delle riviste di classe A derivi per gran parte da azioni di lobbying, ed argomenta che sarebbe opportuno considerare che anche all'interno di questa categoria ci siano riviste di livello elevatissimo (cita *Progress in Human Geography*) ed altre di livello non così elevato. Una ampia discussione, con diversi interventi, tocca i temi della valutazione che, come già ricordato, troverà una specifica e più approfondita riflessione in una prossima riunione del Comitato.

Il Presidente Andrea Riggio prosegue nel tracciare il quadro complessivo soffermandosi sulla grande utilità e operatività del coordinamento tra associazioni geografiche (Sogei). Passa poi a ricordare l'avvio della Rete Nazionale dei Laboratori Geografici (Labgeonet), che considera particolarmente importante. Osserva come sia necessario un coordinatore specifico e manifesta la sua volontà di proporre al Coordinamento Labgeonet la disponibilità di Annalisa D'Ascenzo, che nel frattempo ha potuto chiedere e ottenere.

Per i Gruppi di Lavoro il Presidente ricorda come il nuovo Regolamento abbia già prodotto effetti positivi. L'ultima proposta presentata mostra come sia utile lo schema che il regolamento ha suggerito. Occorre continuare a lavorare per un coinvolgimento sempre più attivo dei coordinatori dei Gruppi.





Sono stati rilanciati i rapporti con il Touring Club e il Consiglio Nazionale delle Ricerche; è necessario un impegno ancora maggiore per sviluppare la collaborazione con il MIBACT, particolarmente sul tema del Paesaggio. Sul tema Marina Bertocin ricorda che il prossimo anno accademico partirà anche la magistrale di Scienze del Paesaggio a Padova, già approvata dal cda dell'Ateneo.

Proficuo è stato l'impegno dell'A.Ge.I. (assieme alle altre associazioni) sul fronte dei corsi di laurea in geografia. Non molto tempo fa si erano registrate criticità da parte del Ministero, particolarmente riguardanti i numeri degli iscritti; iscritti che sono invece in aumento (e gli stessi corsi di laurea in Geografia stanno aumentando). L'A.Ge.I. riporta nel sito web i riferimenti ai corsi di laurea in Geografia, ritenendo utile questa piccola vetrina anche per chi, da non geografo, dovesse visitare il sito dell'Associazione.

Occorrerà, nella seconda parte della consiliatura, lavorare anche sulla Geografia negli "altri" corsi di laurea diversi da quello di geografia. Il Presidente auspica che sia possibile attivarsi per aumentare le competenze e le conoscenze degli studenti che frequentano i moduli o corsi di Geografia. Occorre a suo avviso riflettere su come migliorare l'offerta formativa e provare a "misurare" i risultati, in ipotesi formulando delle linee guida. Rimanda alle riflessioni dei due delegati (Flavio Lucchesi e Carlo Pongetti) la formulazione di idee e proposte in merito, mentre prosegue il lavoro e il ragionamento dell'AGel sull'Alta Formazione attraverso il progetto avviato sulla Scuola Estiva.

5

Il Presidente passa la parola ai delegati invitandoli a esprimersi sui temi connessi alle deleghe loro attribuite. Inizia Silvia Aru (non strutturati, questioni del precariato), collegata da remoto, che ringrazia il Consiglio per le osservazioni formulate sulla bozza di questionario per la raccolta di dati e informazioni relative ai non strutturati; le osservazioni hanno consentito di migliorare ulteriormente il questionario, che attualmente risulta, in sostanza, definito. È necessario considerare, per il precariato, le dinamiche sistemiche anche in ottica diacronica. Le informazioni saranno utili nella prospettiva, già assunta dal Comitato, di organizzare un incontro per uno spazio di analisi e dibattito. Aru osserva come non sia utile un incontro tra precari sul precariato: per affrontare il tema è necessario un ampio coinvolgimento e sarebbe utile riflettere sul collegamento della giornata con una ulteriore occasione di incontro. La consigliera delegata ha in animo di coinvolgere alcuni colleghi e di invitare all'evento qualcuno che si occupa stabilmente di questi temi non solo dalla prospettiva disciplinare; sarebbe utile anche un confronto internazionale. Governa e Tabusi offrono il loro pieno supporto – nel caso fosse ritenuto utile – per la riflessione e l'organizzazione dell'evento.

Il Presidente chiama Marina Bertocin a condividere con il Comitato riflessioni sulla sua delega (relativa alle manifestazioni dell'A.Ge.I.). Bertocin espone il progetto relativo alle Giornate della Geografia 2020, pervenuto da Fabio Pollice e già circolato. Il progetto è accurato; il tema è interessante e vi è attenzione a tutte le attività, con cronoprogramma delle attività. È stato inoltre richiesto a Fabio Pollice (nel frattempo eletto Rettore dell'Università di Lecce) un ulteriore impegno per la logistica dell'organizzazione della Scuola Estiva di Alta Formazione in Geografia. Il Comitato ringrazia, per il tramite della delegata, Pollice per l'articolata proposta e per il sostegno complessivo alle attività A.Ge.I.

Bertocin relaziona poi sullo stato dell'organizzazione del XXXIII Congresso Geografico Italiano (2021, Padova); ricordando che già dal 2020 a Padova ci saranno moltissime attività legate alla celebrazione degli 800 anni dell'Ateneo patavino), il cui titolo sarà "Geografie in movimento". Si sono già individuati alcuni nodi tematici; la proposta del comitato organizzatore è quella di creare, per ogni tema, un Comitato che veda una presenza dell'Ateneo, una del Comitato A.Ge.I. e alcuni esperti del tema (di cui uno, possibilmente, "junior"). I comitati lancerebbero le *call for abstract*; sono previsti 6 *slot* per ogni punto con 5 presentazioni per *slot*. Per ogni tema, dunque, vi sarebbero 30 presentazioni che disporrebbero, ciascuna, di 20 minuti (dibattito incluso). In totale si immaginano 150 presentazioni. Si valuterà la possibilità di includere negli atti anche interventi non direttamente presentati, anche se vi sarà attenzione a non realizzare atti eccessivamente ponderosi. Per ogni *slot*, oltre alle 5 presentazioni, potrebbero essere presentati anche 3 poster. Posta la scansione temporale, ogni *chair* avrebbe autonomia organizzativa sull'organizzazione del relativo *slot*.





Occorre considerare che, per vincoli logistici, per ciascuno dei 5 temi ci sarà una sede diversa, in parallelo. Il costo di iscrizione viene immaginato, orientativamente, attorno ai 250€.

Il Comitato si complimenta con la delegata e con i colleghi patavini per l'articolazione progettuale dell'iniziativa. Tabusi, nell'evidenziare l'eccellente lavoro svolto, auspica che la struttura realizzata a Roma nel 2017, che prevedeva una *call for session*, possa diventare una prassi stabile dei Congressi Geografici italiani. Questa prospettiva, sulla quale concordano anche Governa e in genere il Comitato, viene registrata dalla delegata che la trasmetterà al comitato organizzativo. La struttura può essere di fatto sovrapponibile a quella già prospettata: i comitati tematici, individuando una serie di sotto-temi, potrebbero lanciare una *call for session* riservandosi di considerare anche proposte che non siano esattamente mirate alla lista di sotto-temi. Ciascun comitato selezionerebbe poi le proposte di sessione che ritiene più valide e la successiva *call* e selezione degli *abstract* sarebbe effettuata d'intesa con i proponenti delle sessioni, che assumerebbero il ruolo di *chair* delle stesse.

Su invito del Presidente interviene il Tesoriere Salvatore Cannizzaro, che porta l'attenzione del Comitato sui fondi di accantonamento: considerandone necessario l'impiego (anche nella prospettiva della normativa), e pur con la cautela di mantenere le necessarie riserve, ritiene opportuno che l'A.Ge.I. possa effettuare piccoli investimenti in termini di visibilità, iniziative culturali e per il rafforzamento della disciplina. Propone, in merito, di considerare la possibilità di creare una Scuola non soltanto per l'Alta Formazione, ma anche per incentivare laureandi, tesisti e neolaureati alla Geografia (una sorta di "vivaio" di sensibilizzazione). Riferisce che altre discipline organizzano simili "scuole", che poi forniscono a chi le frequenta anche degli elementi utili all'interno del curriculum (ad esempio nella prospettiva di concorrere per un dottorato di ricerca). Seguono diversi interventi tra i quali quello di Luisa Carbone, che, per sua esperienza, fornisce la stima di circa 15.000€ per un corso rivolto a 30 persone, e Francesca Governa, che pone il problema della scarsità di prospettive che è possibile offrire in Italia rispetto al numero di persone che si formano, esprimendo il parere che sarebbe opportuno, per i giovani, acquisire elementi di eccellenza da mettere in campo alla scala internazionale. A proposito dell'impegno dei fondi di accantonamento Tabusi ricorda come, a Bergamo, assieme al Presidente si era valutata la possibilità di ripristinare delle borse per la partecipazione di giovani agli eventi A.Ge.I. (con un costo stimabile in circa 10.000€ l'anno), il che avrebbe il vantaggio sia di supportare i giovani, che di favorire la connessione tra loro così come quella con l'Associazione. Il Presidente ringrazia il Tesoriere per la proposta e per l'osservazione, molto opportuna, sui fondi di accantonamento: concorda sull'importanza di "investire" sull'impegno A.Ge.I. nella prospettiva culturale.

Il Presidente passa la parola a Francesca Governa, in modo che possa condividere riflessioni sulla sua delega. La consigliera delegata ricorda come avesse a suo tempo proposto di "traslare" l'oggetto della delega dalla geografia professionale alla Public Geography, ipotizzando la creazione sul tema di un Gruppo di Lavoro; la notevole attività su questo, già ricordata dal Presidente, invita a ripensare la possibile creazione di un tale GdL. Governa condivide con il Comitato l'avvio di una riflessione, aperta con alcune colleghe (Giubilano, Casaglia, Aru), rispetto alla possibilità di realizzare dei questionari su possibili "sbocchi professionali" per chi si forma o si specializza in geografia. L'intento sarebbe quello di realizzare una sorta di inchiesta con i più giovani per comprendere quali sbocchi lavorativi essi considerino in questa fase, partendo dall'assunto che, allo stato attuale, una buona parte del mercato del lavoro non è pre-codificato ma frutto di "inventiva", della creazione di nuove strade alternative possibili. Marina Bertocin condivide questa visione, riportando alcuni esempi che emergono dall'Università di Padova. Governa considera importante pensare non soltanto ai corsi di laurea in geografia ma anche "alla geografia che si trova altrove", poiché i numeri di studenti interessati e coinvolti dalla Geografia, anche se nei corsi di laurea più diversi, è molto rilevante. Si potrebbe considerare "prossimi alla geografia"; ad esempio, anche coloro che si sono laureati con il tutoraggio di un geografo.





Il Presidente invita ad intervenire Luisa Carbone, delegata per la rete Labgeonet. Carbone registra dai nodi della Rete entusiasmo e notevole “voglia di fare”; tra i problemi aperti c’è la natura giuridica della Rete, che potrebbe essere cruciale nella prospettiva di eventuali finanziamenti che Labgeonet dovesse ottenere. Si sviluppa un giro di discussione nel quale emergono diverse possibilità, anche determinate dalle recenti variazioni normative; Cavuta esplora sinteticamente le potenzialità e i vincoli di un Consorzio; ci si riferisce anche ad una possibile ATS. Il Presidente, ringraziando per tutti gli interventi propositivi, invita a far circolare via email approfondimenti – che saranno davvero preziosi – sulle possibilità aperte. Carbone ricorda poi, come già anticipato dal Presidente nelle comunicazioni, la disponibilità di Annalisa D’Ascenzo per il coordinamento di Labgeonet, ed evidenzia l’utilità di una prossima riunione (che potrebbe essere telematica) tra i vari laboratori che compongono la Rete.

7

Francesca Krasna, ottenuta la parola dal Presidente, fa il punto sulla sua proposta progettuale per un database dei geografi italiani. Ricorda come il Comitato si fosse espresso per un sistema rivolto verso l’esterno e interrogabile via web. Suggerisce di integrare i dati disponibili con altri che si ritengono necessari, e invita il Comitato a riflettere sulle scelte da effettuare, per definire la struttura del database e la relativa configurazione. Considera come vi siano, tra i soggetti cui il DB si riferirebbe, sia gli strutturati, per i quali le informazioni sono più facilmente disponibili, che i non strutturati, per i quali la situazione è più frammentata. Ipotizza di realizzare un sistema interrogabile ad esempio per cognome che fornisca una scheda con le informazioni di base (ruolo, ateneo, dipartimento, recapiti, link alla pagina ufficiale del docente con curriculum ecc.); per i non strutturati è opportuno riflettere sulle informazioni richieste. Per tutte le figure sarebbe utile uno spazio nel quale inserire link scelti dalla persona (ad esempio a un proprio sito esterno). Krasna si esprime a favore di una gestione centralizzata dei contenuti, che potrebbe essere realizzata grazie all’impegno di giovani interessati a sostenere il servizio. Per la realizzazione informatica, Krasna ipotizza la valorizzazione di competenze di ateneo: colleghi di informatica potrebbero realizzare quanto necessario ad un costo non elevato. Un elemento da considerare, osserva, è l’interazione tra il DB e il sito web dell’Associazione. Il Presidente ringrazia e chiede, come anche agli altri delegati, di far pervenire quando possibile un testo che sintetizzi lo stato dell’arte dell’idea progettuale e delle proposte.

Massimiliano Tabusi è chiamato dal Presidente a intervenire sulla delega per la comunicazione. Ripartendo dall’articolato documento (ricorda che tutti i documenti sono nell’area di lavoro del sito) che aveva presentato a suo tempo per la discussione in Comitato, Tabusi mostra come la quasi totalità degli obiettivi definiti in quel documento siano stati raggiunti e spesso ampiamente superati e come i servizi immaginati (dal sito e le varie funzioni, come il calendario, alla Newsletter) siano stati effettivamente realizzati in tempi molto rapidi. Osserva come praticamente la quasi totalità della presenza A.Ge.I. nel web e nella continua interlocuzione con i soci – elementi che oggi paiono ovvi – non esistesse due anni fa. Allo scopo, dopo aver mostrato come Google mostri l’Agei in ottima posizione nell’effettuazione delle ricerche, e come questo risultato sia stato ottenuto senza nessuna spesa (vari servizi migliorano, a pagamento ma temporaneamente, la posizione sui motori di ricerca), ma “semplicemente” seguendo le linee programmatiche presentate nel documento e attirando dunque un grande interesse verso l’A.Ge.I. e le sue attività, espone statistiche e grafici relativi al sito e ai *social media*. Anche in questo caso i dati dimostrano risultati molto al di sopra degli obiettivi. Tabusi evidenzia come i risultati non siano permanenti ma, al contrario, richiedano un impegno continuo; ogni ulteriore avanzamento sarà ancora più difficile e richiederà, proporzionalmente, più tempo e lavoro in una sorta di “curva logistica” (asse x lavoro, asse Y risultati). Chiede a tutti i membri del Consiglio (come anche ai soci) di partecipare per la diffusione dei contenuti, ad esempio interagendo (per coloro che li utilizzano) attraverso i social media: attualmente pochi Consiglieri sfruttano questa potenzialità. I nuovi obiettivi, per la conclusione della consiliatura, sono rappresentati dal raggiungimento di un +25% dei numeri raggiunti attualmente. Per la seconda parte del mandato, augurandosi che si consolidino i risultati raggiunti, riflette su come sia importante rafforzare la comunicazione sull’attualità (come già ricordato dal Presidente)





e come sarebbe auspicabile realizzare, per la geografia italiana, elementi di discussione e condivisione oggi offerti da servizi (direttamente o indirettamente a pagamento) come Academia.edu o Researchgate; la prospettiva che desidererebbe perseguire è quella di una Geografia italiana sempre più cooperativa e collaborativa, informata, non “piramidale” ma “orizzontale”, capace di incidere sulle questioni di pubblico interesse e di guadagnare apprezzamento e attenzione da parte della società. In questa prospettiva vorrebbe riproporre servizi (naturalmente di uso assolutamente facoltativo) come, a mero titolo di esempio, la possibilità di ospitare nel sito web, nella fase di progettazione, proposte di PRIN che i soci volessero costruire anche avvalendosi della “capacità connettiva” dell’associazione (per citare il documento progettuale: “l’attivazione di pagine [come avviene per i gruppi] gestibili direttamente da chi desidera proporre un PRIN”).

Marina Bertocin, intervenendo sulla relazione, propone – con l’assenso del Comitato – di inserire nel verbale un particolare ringraziamento al delegato per il lavoro svolto, il cui esito è chiaramente percepibile.

5 – GRUPPI DI LAVORO

È pervenuta al Comitato la proposta di istituire un Gruppo di lavoro sul “Placetelling”. Come già evidenziato, il Presidente nota come, anche per effetto del nuovo regolamento, la proposta sia molto chiara e articolata; per poterla accogliere positivamente il Comitato invita il proponente (Fabio Pollice) a integrare il numero dei sottoscrittori passando da 5 (numero indicato dal precedente regolamento) a 10, come previsto dal nuovo. Il Comitato riflette sui primi effetti percepibili dall’applicazione delle nuove norme, che generalmente appaiono positivi, anche se per alcuni aspetti appare necessario quanto fisiologico un periodo di assestamento; il Presidente valuterà la possibilità di formulare qualche precisazione che faciliti l’interpretazione del Regolamento.

6 - GIORNATE DELLA GEOGRAFIA 2020

Il punto è stato trattato all’interno della discussione del punto 4 (dalla delegata agli eventi, Marina Bertocin).

7 – PUBLIC GEOGRAPHY (APPROVAZIONE DEL COMITATO DI PROPOSTA)

Il Presidente Riggio riassume il grande lavoro e impegno espresso dall’Associazione sul tema della Public Geography. Ora, come già evidenziato nelle comunicazioni, appare utile la formulazione di un documento A.Ge.I. sulla Public Geography. Propone dunque un metodo di lavoro, che discute con il Comitato, e l’individuazione di un gruppo di persone attive per redigere il documento, con l’obiettivo di “incentivare l’impegno delle geografe e dei geografi in ambito pubblico, utilizzabile nel confronto con i non addetti ai lavori, che evidenzii i benefici della public geography sia per la geografia sia per la società, che consenta all’esterno di comprendere gli ambiti della public geography, che individui un piano d’azione”. Il Presidente propone che facciano parte di questo gruppo 8 persone (Celata, Cerreti, Dansero, Governa, Morri, Riggio, Tabusi, Varotto), all’interno delle quali sono rappresentate diverse sensibilità e diversi approcci. Partendo da quanto già emerso (dalle Giornate della Geografia di Padova e relativo Manifesto sulla Public Geography, al documento pubblicato sulla Rivista Geografica Italiana e relativa discussione, al sito agei, alla Giornata di Roma), arrivi a un documento che abbia la struttura paragonabile a quello UGI sull’education geography (<http://www.igu-cge.org/2016-charter/>).





Il Presidente dà la parola alla delegata, Francesca Governa, che osserva come la giornata di Roma dedicata al tema sia stata utile e interessante; si rammarica che non sia stato possibile essere presenti ai colleghi di Padova che più avevano contribuito alla redazione del “Manifesto” per la Public Geography, poiché sarebbe stata una buona occasione di confronto. Si rende disponibile a far parte del gruppo incaricato della redazione del documento auspicando che questo sia prevalentemente “rivolto all’esterno” e non si ponga l’obiettivo di identificare (ad esempio in prospettive concorsuali) quali attività debbano essere identificate come “Public Geography” e quali no.

Il Comitato A.Ge.I. approva all’unanimità il Comitato di proposta, il suo scopo e la sua composizione.

8 - APPROVAZIONE NUOVI SOCI

Il Comitato approva la richiesta di associazione di Lorenzo D’Agostino (supportata da Leonardo Mercatanti e Giovanni Messina) e di Deborah Scuto (supportata da Maria Sorbello e Salvatore Cannizzaro).

9

9 - VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altre questioni da trattare o richieste in ordine a questo punto, alle ore 17.30 la seduta è tolta.

Il Presidente
(Andrea Riggio)

Il Segretario
(Massimiliano Tabusi)

